

BLUARTE

Mario Brunello

✘ La cordialità del violoncellista di Mario Brunello- Coinvolgente, eclettico, cordiale. Mario Brunello uno dei più significativi violoncellisti del panorama internazionale, dedica ampio spazio a progetti dove le diverse forme d'arte dialogano fra loro....

✘ **Castelfranco Veneto (Tv)** -L'internazionalità, la cordialità del violoncellista di Mario Brunello- Coinvolgente, eclettico, cordiale. Mario Brunello uno dei più significativi violoncellisti del panorama internazionale, dedica ampio spazio a progetti dove le diverse forme d'arte dialogano fra loro. Una progressiva evoluzione creativa che conduce all'Antiruggine.

Cos'è Antiruggine?

Antiruggine nasce da una mia esigenza personale che coinvolge naturalmente anche Arianna. È uno spazio fisico, mentale, in progress. È un luogo dove mi piace vivere le opportunità offerte dalla mia professione di musicista, incontri, incroci, scambi culturali. E' uno stimolo a non lasciare che le cose arrugginiscono.

Come definirebbe questo luogo?

Uno spazio libero.

Quanto è diverso il pubblico delle sale da concerto da quello che frequenta spazi come questo?

C'è una qualità nell'interesse specifico all'evento. Il pubblico apprezza ad essere chiamato a partecipare a qualcosa che gli interessa, per cui il "passaparola", questo modo di comunicare, di pubblicizzare l'attività di Antiruggine è il sistema migliore per questo tipo di eventi.

Le sale da concerto raccolgono, ovviamente, anche il pubblico interessato però vi è una propensione all'abitudine.

Musica e arte visiva, l'interdisciplinarietà come una nuova forma artistica?

Come attività necessaria a tutti gli artisti per poter scambiare le proprie conoscenze. E' un'esigenza che riscontro innanzitutto in me, e coloro che mi circondano e che appartengono ad altri mondi artistici, mi confermano proprio come l'esigenza di caricarsi con un caricabatterie diverso.

Quanta strada c'è tra le suite per violoncello solo di Bach e i "Piatti Ritratti" di Bob Noto?

Se l'obiettivo è quello di far apprezzare il bello, la proporzione, la nitidezza, la pulizia delle linee non c'è molta distanza.

Chi è oggi Mario Brunello e chi era all'inizio della sua carriera?

Absolutamente una persona che si gode di queste possibilità, di questi regali dei suoi amici.

Cosa vuole trasmettere quando suona? E quando insegna?

Parlare e farsi capire, questa è la cosa importante.

Un ritratto di Mario Brunello in versione documentario è "In tempo, ma rubato", con Marco Paolini andato in onda lo scorso aprile su LA7. Raccontare la musica può aiutare a scoprire se stessi?

Vedere condensato in 50 minuti il proprio vissuto, che si ha sempre voglia di raccontare, ma non si ha mai il tempo, è un'emozione particolare, è motivo di orgoglio. Aver messo dentro questa "scatolina" il percorso di vita compiuto fino adesso è stato una bella

soddisfazione.

Cosa chiede alla musica e cosa le da?

Non so cosa do alla musica, ma penso che la musica abbia bisogno di vivere per il futuro e non di guardare al passato, per cui cerco di aprire sempre nuove finestre.

I suoi progetti futuri?

Uno spettacolo su "La Buona Novella" di Fabrizio de Andrè, una nuova lettura, una rivisitazione insieme a molti altri artisti. L'anteprima si terrà a Salsomaggiore, la prima nazionale sarà a Roma.

Mario Brunello in tre parole

Suono, silenzio e vita.

di Antonella Iozzo © Produzione riservata
(21.11.2009)

Articoli correlati:

L'arte della cucina nelle foto di Bob Noto - Intervista a Bob Noto

Bluarte è su <https://www.facebook.com/bluarte.rivista> e su Twitter: @Bluarte1 - Sito internet: www.bluarte.it